

**Pinerolo.** Con l'inizio delle lezioni, al Liceo Porporato riparte il progetto "Penny Wirton"

# L'integrazione vien... parlando!

*L'insegnante Elisa Sartori: «Questa iniziativa fa sperimentare a docenti e studenti una prospettiva di apertura al territorio e di accoglienza verso stranieri e migranti»*

UN PERCORSO DI insegnamento gratuito della lingua italiana ai giovani immigrati, con ragazzi liceali come docenti. Queste, in estrema sintesi, le caratteristiche del progetto "Penny Wirton", che riparte nel 2019-2020 a Pinerolo presso il Liceo Classico "G.F. Porporato". Ce ne parla Elisa Sartori, docente di Lettere e referente del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e della progettualità d'Istituto, che ha collaborato con la collega Carla Sclarandis «che ne è stata la tenace ispiratrice».

«La genesi del progetto - spiega la prof.ssa Sartori - è fatta risalire alla fine dell'anno scolastico 2017-2018 quando, in ottemperanza alle linee guida inerenti la programmazione del nostro liceo, il dipartimento di Italiano del triennio ha invitato l'insegnante-scrittore Eraldo Affinati a parlare di alcuni suoi libri con gli studenti che li avevano letti. Durante l'incontro con l'autore, lo spaesamento prodotto nei ragazzi dalla lettura ha ceduto via via il passo al confronto serrato sull'incandescenza della materia. Affinati ha raccontato come l'incontro con gli stranieri che capitano a Roma sia diventato per lui una ragione di vita: scriverne per capire qualcosa dei mondi lontani da cui provengono, ma anche per sciogliere i propri nodi esistenziali. Dopo aver insegnato italiano presso la "Città dei Ragazzi" nel 2010, insieme con la moglie Anna Luce Lenzi, fonda a Roma l'associazione "Penny Wirton" e l'annessa scuola gratuita di italiano per immigrati».

## Le scuole "Penny Wirton"

Come si legge nello statuto, l'intento è di «favorire l'integrazione sociale, linguistica e culturale di persone sia straniere che comunitarie, che desiderano stabilirsi e inserirsi nel nostro territorio» e di attivare «una rete di scuole di lingua italiana rivolte agli stranieri che desiderano imparare l'italiano o migliorarne la conoscenza». Nelle Penny Wirton, che si stanno moltiplicando in tutta la Penisola, l'insegnamento è connotato dal rapporto uno a uno, lungo un percorso non predefinito ma che si struttura di volta in volta nel rispetto dei diversi livelli di partenza e delle soggettive modalità di apprendimento. Le Penny Wirton



non perseguono come finalità le certificazioni linguistiche, richieste agli stranieri a fini lavorativi o amministrativi: esse scommettono sul racconto di sé e del vissuto quotidiano in una situazione di incontro interpersonale, che incoraggia la verbalizzazione orale e scritta a vantaggio di chi deve imparare la lingua e di chi già presume di conoscerla.

Prosegue la professoressa Sartori: «Con l'estensione dell'obbligo dell'Alternanza Scuola Lavoro anche ai licei in seguito all'entrata in vigore della legge 107 del 2015, le Penny Wirton hanno cominciato a prevedere, fra gli insegnanti volontari, anche gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, constatando poi quanto essi siano docenti efficaci. A seguito dell'incontro con Affinati, alcuni nostri studenti hanno manifestato con determinazione la volontà di realizzare anche qui, nel liceo Porporato, questa opportunità, desiderando mettersi in gioco. È anche per rispondere concretamente al loro entusiasmo che - in accordo con la nostra dirigente Maria Teresa Ingicco - ci siamo mossi per realizzare una piccola e sperimentale Penny Wirton, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e le associazioni del territorio (Caritas diocesana, Diaconia Valdese, Consorzio Intercomunale Servizi Sociali, Centro Diurno, Casa Famiglia "San Giuseppe", Associazione AnLib, Museo Regionale dell'Emigrazione di Frossasco)». E la collaborazione si sta rivelando arricchente: «Abbiamo riscontrato da parte di tutti un notevole interesse per l'iniziativa e la volontà concreta di cooperare alla sua attuazione, mettendo a disposizione esperienza, energia e tempo. Per la nostra scuola ha

significato attivare un dialogo ricco e costruttivo su un obiettivo comune fra realtà che, portando le loro specifiche competenze, hanno saputo rendere possibile un sogno di impegno civile e solidarietà».

## Il progetto

Veniamo ora all'articolazione concreta del progetto, avvenuta in due momenti: una prima parte formativa con esperti del settore (educatori, psicologi, referenti di scuole Penny Wirton già avviate), a cui ha fatto seguito un corso di alfabetizzazione aperto agli stranieri del territorio, realizzato grazie alla presenza di studenti, docenti e ex docenti in pensione che, a titolo volontario, hanno supportato le lezioni, gestite a piccoli gruppi con l'ausilio di testi specifici. «È bastata la disponibilità di due aule, di pochi banchi a gruppo e di un armadio in cui sono stati custoditi con cura libri, cancelleria e quaderni personalizzati per ogni studente straniero, per dare concretezza ad un sogno. L'esperienza, molto arricchente per tutti, ha creato e consolidato rapporti autentici di dialogo e apertura. Il momento conclusivo dello scorso anno scolastico è stata la partecipazione al convegno delle Penny Wirton italiane a Roma: portavamo con noi non solo l'entusiasmo di un'idea di pochi, ma il respiro di un'esperienza vissuta fra timori superati e la gioia di piccoli passi compiuti con il sostegno e la partecipazione di molti».

Sartori rimarca l'impatto positivo, anche a livello personale e professionale, di quest'esperienza: «Ho subito avuto l'intuizione che il progetto non

fosse solo in linea con le finalità di inclusione dichiarate dal nostro liceo, ma avesse in sé le potenzialità di liberare la scuola da un'autoreferenzialità che spesso le nuoce e di far sperimentare a docenti e studenti una prospettiva di apertura al territorio e di accoglienza verso stranieri e migranti. Mi ha meravigliato l'alto grado di coinvolgimento che ha generato fra studenti, colleghi ed ex colleghi in pensione e soprattutto fra gli enti pinerolesi. Mi ha toccato il profondo desiderio di mettersi in gioco, di incontrare l'altro; il coraggio di spezzare gli schemi di programmazione, valutazioni, lezioni frontali preconfezionate, per dare la precedenza all'ascolto e alla relazione, in una dimensione dove le perso-

ne e le loro storie rappresentano il principio fondante da cui partire. Mi ha commosso la preoccupazione iniziale ma anche la tenacia e la spontaneità con cui i nostri studenti e docenti volontari si sono dedicati alle lezioni affiancando gli alunni stranieri, di cui oggi conoscono non solo i nomi, ma le storie, i timori e i desideri».

Inevitabile uno sguardo al futuro e all'imminente inizio del nuovo anno scolastico: «Sappiamo di avere molto da imparare e non vogliamo fare passi avventati, consci della delicatezza e della forza di un progetto costruito con e per gli studenti. Vorremmo che la nostra progettazione mostrasse come le prassi virtuose di responsabilità sociale richiedano capacità di dialogo

e di ascolto e si costruiscano in sinergia con il territorio. È interessante notare che proprio l'Alternanza Scuola-Lavoro, ridefinita dal MIUR "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento", rappresenti l'alveo privilegiato in cui collocare il progetto. Il prossimo anno scolastico ci attende con la volontà di consolidare ed estendere la nostra scuola Penny Wirton a chi desideri mettersi in gioco ed affrontare in squadra la partita dell'impegno civile e della solidarietà. Affinati verrà a trovarci in una data ancora da definire: sarà una particolare occasione per rielaborare con lui il percorso svolto finora e aprire nuove prospettive per il futuro».

VINCENZO PARISI



A PINEROLO  
DAL 1970

Visita il nuovo sito  
[www.nuvoli.to.it](http://www.nuvoli.to.it)

## Giovani da 48 anni

- ✓ Impianti sicuri e di ultima generazione
- ✓ Supporto e assistenza anche online
- ✓ Rinnovo con tecnologie moderne



CONTATTA I NOSTRI UFFICI ☎ 0121 202870

